

Artefatti

di Alessandra Redaelli

PITTURA & RISTORAZIONE

A cena con le donne di Fabrizio Musa

A New York c'è un ristorante italiano che, a pochi mesi dall'inaugurazione, è già diventato di gran moda. Lì, sotto un gigantesco lampadario Swarovski, ci si ritrova a mangiare carpaccio e panzanella preparati da due chef venuti da Milano. Si chiama Per lei (1347 Second avenue at 71st street, tel. 001212-4399200) e tra le sue attrazioni si devono contare senz'altro le grandi decorazioni di Fabrizio Mu-

sa. Due pitture su muro e venti acrilici su tela che ritraggono volti




femminili. Musa parte da una fotografia, la elabora riducendola



A sinistra, Fabrizio Musa, *Per lei*, 2006, una delle venti tele realizzate per l'omonimo ristorante di New York. Sopra, uno scorcio del locale.

all'essenza e da quella parte per realizzare ritratti sgranati, in ri-

goroso bianco e nero a cui affianca, talvolta, il lampo del colore. 

POESIA, ARTE & ESCURSIONI

Cattelan e Rama a passeggio nel bosco

Al chilometro 318 della statale del Brennero, in località Vergnana, vicino a Dolcè, piccola città in provincia di Verona, si trova il Bosco dei poeti (www.bosco-deipoeti.it). È visitabile tutto l'anno, ma in primavera è al massimo del suo splendore, anche perché si apre la stagione degli eventi e degli incontri (il primo, la Festa della poesia, è il 4 giugno).

Dentro, tra alberi e radure, come in una caccia al tesoro si va alla scoperta di opere d'arte



A sinistra, Gusmaroli, *Flore*, fotografia e acrilico. Sopra, Enzo Forese, *Ape sulla tavola*, olio su carta.

e brani di poesia. I poeti vanno da Alda Merini a Karol Wojtyła, gli artisti da Luigi Ontani, autore del fauno che ne è diventato il logo, a Maurizio Cattelan, che ha regalato al bosco un paio di orecchie d'asino. Da

Carol Rama a Gianmarco Montesano, da Nicola De Maria a Riccardo Gusmaroli. 